

L'Abbate: lo scudo del fondo pmi esteso in via permanente alle imprese agricole e ittiche

Lo stato a garanzia del credito

In un anno e mezzo sbloccati finanziamenti per 4,7 mld

DI LUIGI CHIARELLO

«L'accesso diretto delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura al fondo di garanzia pmi diventerà strutturale, anche oltre il periodo pandemico»: lo rivela a *ItaliaOggi* il deputato **Giuseppe L'Abbate** (M5S), promotore della norma che aveva esteso lo strumento al primario attraverso il decreto-legge Cura Italia (n. 18/2020), quando ancora ricopriva il ruolo di sottosegretario alle politiche agricole.

A maggio 2021 la direzione per gli incentivi alle imprese del MiSe ha dato via libera ai nuovi regolamenti in esenzione che rendono possibile l'estensione del raggio d'azione dello strumento; ora si è in attesa della messa a punto presso il Sistema informativo agricolo nazionale (Sian) dell'interfaccia che consenta la registrazione dell'incentivo nel Registro degli aiuti di stato.

Secondo i dati, che lo stesso L'Abbate ha rivelato a *ItaliaOggi*, grazie all'accesso diretto al fondo gestito dal *Mediocredito Centrale*, 27.760

tra imprese agricole e ittiche hanno potuto ottenere in tutta Italia oltre 4,7 mld di euro di finanziamenti in un anno e mezzo di operatività. «L'importo medio è stato pari a 170mila euro, a riprova che sono state istruite pratiche più complesse di quelle sino a 30mila euro previste con garanzia statale al 100% per fronteggiare la pandemia da Covid-19» ha chiosato il deputato, oggi membro della commissione agricoltura alla Camera.

Tra i territori che più stanno attingendo al fondo vi sono il Veneto (739 mln di euro), la Lombardia (681 mln) e la Toscana (635 mln) che da sole raggiungono il 43% degli impieghi totali. Rilevante anche il risultato del Lazio con 427 mln di euro ottenuti per 2.487 imprese. Appena 1,16 mld di euro, invece, i finanziamenti giunti nel Sud e nelle Isole; leader è la Campania con 417 mln di euro finanziati per 2.987 pratiche: «Un segnale chiaro di come sia necessario in alcuni territori incentivare il dialogo tra imprese agricole e istituti di credito», ha rimarcato l'ex sottosegretario.

Già, ma qual è l'istituto di credito più operativo? «La palma spetta a Intesa Sanpaolo con 876 mln di euro di pratiche istruite, con un valore medio di 173mila euro per ognuna, che da sola rappresenta poco meno del 20% del totale finanziato dalla misura. A seguire, con circa 485 mln di euro a testa di finanziamenti, Unicredit (2.355 pratiche) e Banco BPM (2.131)». Ben 394 gli istituti di credito coinvolti.

— © Riproduzione riservata — ■



Giuseppe L'Abbate



La banca che ha istruito più pratiche di finanziamento è Intesa Sanpaolo. Poi Unicredit e Banco BPM. Veneto regione più attiva

